



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Studi sull'Asia
e sull'Africa
Mediterranea

VERBALE n. 10/2019
Seduta del Consiglio del Dipartimento
di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea
in data 24 settembre 2019

Approvato nella seduta del 13/05/2020

Il giorno 24 settembre 2019, a partire dalle ore 12.15, presso la Sala A di Palazzo Vendramin si è riunito il Consiglio del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea per discutere il seguente ordine del giorno:

I - COMUNICAZIONI

II - DIDATTICA

- Attivazione nuovo Corso di laurea magistrale *Environmental Humanities* in collaborazione con altri Dipartimenti

III - VARIE

(alla presenza dei professori di I e II fascia)

IV - PERSONALE

- Chiamata diretta prof. Utsumi: decorrenza presa servizio

La composizione del Consiglio è risultata essere la seguente:

	Cognome	Nome	Presenti	Assenti ex art. 94 co. 2 lett. e) (*)	Assenti giustificati (**)	Assenti
Professori di ruolo di prima fascia (alle ore 12.15)						
1	ABBIATI	Magda	X			
2	ANDREINI	Attilio	X			
3	BIENATI	Luisa	X			
4	CALVETTI	Paolo		X		
5	CERESA	Marco	X			
6	DE GIORGI	Laura	X			
7	GHERSETTI	Antonella	X			
8	LAFIRENZA	Fiorenzo	X			
9	LIPPIELLO	Tiziana	X			
10	RIGOPOULOS	Antonio	X			
11	RUPERTI	Bonaventura			X	
12	SAMARANI	Guido	X (esce 13.45)			
Professori di ruolo di seconda fascia (alle ore 12.15)						
13	BEGGIORA	Stefano				X
14	BELLINGERI	Giampiero	X			
15	CAPELLI	Piero			X	
16	CAVALIERI	Renzo Riccardo Rinaldo			X	
17	CENTONZE	Katja	X			
18	D'URSO	Vincenza				X
19	DÄHNHARDT	Thomas Wolfgang Peter	X			
20	FERRARI	Aldo	X			
21	FIORI	Emiliano Bronislaw	X			
22	FRACASSO	Riccardo				X



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Studi sull'Asia
e sull'Africa
Mediterranea

VERBALE n. 10/2019
Seduta del Consiglio del Dipartimento
di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea
in data 24 settembre 2019

23	GATTI	Franco	X			
24	HEINRICH	Patrick	X			
25	KAPPLER	Matthias				X
26	MARIOTTI	Marcella Maria	X			
27	MENEGHINI	Daniela				X
28	MIYAKE	Toshio	X			
29	NEGRI	Carolina			X	
30	PASSI	Federica	X			
31	PELLO'	Stefano	X			
32	PESARO	Nicoletta	X			
33	RASTELLI	Sabrina		X		
34	SALATI	Marco	X			
35	SQUARCINI	Federico	X			
36	TAROCCO	Francesca		X		
37	ZANOTTI	Pierantonio	X			
38	ZILIO GRANDI	Ida				X
Ricercatori universitari (alle ore 12.15)						
39	COSTANTINI	Vera			X	
40	CRISTOFORETTI	Simone				X
41	POLLACCHI	Elena				X
42	SIMONI	Marcella	X			
43	VESCO	Silvia	X			
Ricercatori a tempo determinato (12.15)						
44	BACCINI	Giulia	X			
45	BASCIANO	Bianca		X		
46	BERNINI	Stefania	X			
47	BOARETTO	Adriano	X			
48	BROMBAL	Daniele	X			
49	BULIAN	Giovanni	X			
50	DE POLI	Barbara	X			
51	DROCCO	Andrea				X
52	EBEID	Bishara	X			
53	FACCHIN	Andrea	X			
54	FRAPPI	Carlo			X	
55	HAROUTYUNIAN	Sona			X	
56	KANG	Soon Haeng				X
57	LEE	Hyojin				X
58	MAGAGNIN	Paolo			X	
59	MAZZA	Caterina			X	
60	MICCOLI	Dario			X	
61	MORBIATO	Anna	X			



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Studi sull'Asia
e sull'Africa
Mediterranea

VERBALE n. 10/2019
Seduta del Consiglio del Dipartimento
di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea
in data 24 settembre 2019

62	MORO	Daniela			X	
63	PACIELLO	Maria Cristina	X			
64	PAPPALARDO	Giuseppe	X			
65	REVELANT	Andrea	X			
66	RIVADOSSI	Silvia			X	
67	SIBILIO	Simone				X
68	TRAN	Richard Quang-Anh				X
69	ZANINI	Livio	X			
70	ZAPPA	Marco	X			
Rappresentanti del Personale Tecnico e Amministrativo (12.15)						
71	GENOVESE	Anna	X			
72	ROSSI	Francesca	X			
Rappresentanti dei dottorandi (12.15)						
73	FOSCARINI	Giorgia				X
74	PICERNI	Federico				X
Rappresentanti degli studenti (12.15)						
75	GRASSI	Filippo			X	
76	GUERRINI	Agata	X			
77	MASSUSSI	Ludovica	X			
	Totali		45	4	13	15

(*) Art. 94 co.2 lett. e) del Regolamento generale di Ateneo ai fini del calcolo per determinare il numero legale richiesto per la validità delle adunanze.

(**) Giustificazioni valide ai fini dell'applicazione dell'art. 3, co. 2, lett. d) del Regolamento per l'attribuzione degli scatti triennali (emanato con D.R. n. 741 del 28/11/2016 e modificato con D.R. n. 143 del 22/02/2017)

Presiede la riunione il Direttore del Dipartimento, Prof. Marco Ceresa.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante, in sostituzione della Segretaria di Dipartimento, la dott.ssa Elisa Vanin, Referente del Settore Didattica.

Constatato che i presenti raggiungono il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

In particolare risulta raggiunto il numero legale nelle varie composizioni per i singoli punti: 6 per i punti discussi con i soli professori di I fascia, 18 per i punti discussi con i professori di I e II fascia, 34 per il punto discusso con tutti i docenti e 37 per la seduta plenaria. La seduta ha avuto termine alle ore 14.15.

Le delibere assunte dal Consiglio di Dipartimento sono riportate di seguito.

La Segretaria verbalizzante

Dott.ssa Elisa Vanin

Il Presidente

Prof. Marco Ceresa



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi sull'Asia
e sull'Africa
Mediterranea**

VERBALE n. 10/2019
Seduta del Consiglio del Dipartimento
di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea
in data 24 settembre 2019

I - COMUNICAZIONI

Presentazione profili dei due professori che faranno domanda per accedere al programma Brain Gain

Il Direttore comunica che sono pervenuti i *curricula* dei proff. Maurizio Peleggi e Corrado Neri (si vedano i CV tra i materiali a disposizione), due docenti italiani in servizio presso università straniere che hanno presentato domanda di chiamata diretta al Search Committee di Ateneo. Il prof. Peleggi si occupa di arte e cultura del Sud Est asiatico il prof. Neri di occupa di cinema asiatico. Il Direttore precisa che le loro posizioni non saranno finanziate dal Dipartimento, bensì dall'Ateneo.



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Studi sull'Asia
e sull'Africa
Mediterranea

VERBALE n. 10/2019
Seduta del Consiglio del Dipartimento
di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea
in data 24 settembre 2019

II - DIDATTICA

1. Attivazione nuovo Corso di laurea magistrale *Environmental Humanities* in collaborazione con altri Dipartimenti

Il Direttore riprende l'argomento presentato nella seduta del 18 settembre in merito all'attivazione del nuovo corso di laurea magistrale *Environmental Humanities* in collaborazione con altri Dipartimenti a decorrere dall'a.a. 2020-21. In considerazione delle decisioni che dovrà assumere il Senato Accademico di domani è stato necessario riconvocare urgentemente il Consiglio; i presenti quindi hanno avuto modo e il tempo necessario per l'esame della documentazione messa prontamente a disposizione.

La proposta di attivazione è nata da un'idea progettuale del professore Shaul Bassi, in qualità di direttore del *International Center for the Humanities and Social Change*, poi presa in carico e sviluppata nel corso dell'estate dalla Pro Rettrice alla Didattica, prof.ssa Bienati, e dagli uffici centrali fino a raggiungere la forma attuale. I materiali messi a disposizione riguardano il progetto, con la consultazione delle parti sociali che ha riscosso notevole interesse, lo schema RAD e il piano di studi con le coperture degli insegnamenti. La classe di afferenza sarà LM-1 Antropologia Culturale ed Etnologia e il coordinatore il prof. Shaul Bassi. Il corso sarà erogato interamente in lingua inglese. La presentazione è la seguente:

La laurea magistrale in *Environmental Humanities* approfondisce il ruolo che le discipline umanistiche sono chiamate a svolgere nella sfida planetaria del cambiamento climatico e nella creazione di una consapevolezza ecologista. Il programma, erogato in lingua inglese, si inserisce nel paradigma accademico innovativo delle Scienze Umane Ambientali che si sta rapidamente affermando in tutto il mondo, rispondendo a urgenti problematiche ad oggi poco studiate in Europa ma che stanno prendendo piede nel mondo anglofono, nei paesi nordici e in Asia. Si basa su un'attenta analisi dei dinamismi socio-culturali locali e globali, sulla scorta di un approccio multidisciplinare che tenta di superare la tradizionale dicotomia tra le risposte alle problematiche ambientali delle discipline inerenti alla "natura" e quelle inerenti alla "cultura".

Le Scienze Umane Ambientali si propongono come area di ricerca capace di mettere in dialogo le scienze naturali, le scienze sociali e la cultura umanistica in tutte le sue declinazioni con l'obiettivo di formare la prossima generazione di operatori culturali, intellettuali pubblici, formatori e leader capaci di immaginare, raccontare ed educare a un futuro sostenibile per l'ecosistema terrestre.

In un'epoca sempre più caratterizzata da società multietniche complesse e da fenomeni migratori sempre più causati dai cambiamenti climatici, questo programma affronta i temi ambientali in una prospettiva globale e interculturale, per valorizzare i modelli di relazione tra umanità, specie non umane e biosfera caratteristici di diverse società, anche in una prospettiva storica.

Le discipline che caratterizzano il percorso formativo sono Ecologia, Antropologia, Filosofia della Scienza, Sociologia, Diritto, Geografia. A queste si affianca una ricca offerta di insegnamenti che spazia dagli ambiti delle lingue, letterature e civiltà, alla storia, alle discipline filosofiche, all'arte. Gli insegnamenti di carattere umanistico sono specificatamente orientati alle tematiche ambientali e si completano con insegnamenti di Chimica, Biologia, Geologia ed Economia, fornendo così al laureato una preparazione trasversale e



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi sull'Asia
e sull'Africa
Mediterranea**

VERBALE n. 10/2019
Seduta del Consiglio del Dipartimento
di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea
in data 24 settembre 2019

comparativistica. L'offerta didattica è valorizzata dallo stretto legame con gli ambiti di ricerca sviluppati in differenti aree scientifiche dell'Ateneo.

La collocazione geografica di Venezia, fa di Ca' Foscari un luogo privilegiato per lo sviluppo delle Scienze Umane Ambientali. Al contempo storico crocevia delle civiltà e città fragile, soggetta agli effetti del turismo globale e dei cambiamenti climatici, Venezia pone e stimola riflessioni critiche e risposte creative immediate. Pertanto nel programma sarà dato spazio anche all'esperienza diretta dell'ecosistema lagunare veneziano e all'interazione con la scena artistica e culturale della città, sotto la guida di docenti, professionisti esterni e scienziati ambientali.

Laboratori e stage permetteranno agli studenti di operare presso importanti istituzioni culturali ed ambientali (come il neonato *Ocean Space*, disponibile a fornire esperti e stage) e di acquisire competenze che combinano una formazione teorica con applicazioni pratiche. Questo contatto diretto con il mondo del lavoro ha un forte valore concreto sia un valore simbolico forte.

Gli studenti potranno anche avvalersi dell'offerta didattica della SIE - *School of International Education* di Ca' Foscari e della VIU - *Venice International University*, con docenti provenienti da più di 20 università internazionali e nella cui offerta didattica vi sono regolarmente presenti insegnamenti sul tema. È già allo studio la possibilità di un *double degree* con la University of Warwick, che è all'avanguardia nelle *Environmental Humanities*.

Punto di forza dell'inserimento di questo Corso nella classe LM-1 è l'attenzione allo sviluppo di competenze metodologiche avanzate relative alla raccolta, al rilevamento e all'interpretazione dei dati empirici che si coniugheranno poi con competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Il Corso di studio fornirà una competenza interculturale che permetta di affrontare i diversi modelli antropologici di relazione tra le comunità umane e la biosfera.

L'Ateneo offre già una Laurea magistrale in Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica nella stessa classe, tuttavia gli obiettivi specifici della nuova proposta si differenziano sostanzialmente perché nel Corso già istituito il focus è sulle discipline demo-etno-antropologiche mentre nella nuova proposta prevale alla problematizzazione dei temi ambientali, alla loro interpretazione e divulgazione.

Proprio per approfondire queste nuove tematiche ci si avvarrà dello strumento della flessibilità dell'offerta formativa previsto dai DDMM 635/2016 e 6/2019 che permette l'inserimento nelle discipline caratterizzanti di settori scientifico-disciplinari non previsti dalla Classe. Per questo motivo, e per garantire una maggiore diversificazione dei due corsi di studio, si prevede che nell'ambito delle Discipline demo-etno-antropologiche vengano inseriti insegnamenti delle aree dell'Ecologia e della Logica e filosofia della scienza.

Il progetto prevede la partecipazione di docenti dell'Ateneo che afferiscono a 6 Dipartimenti: DSU, DFBC, DSAAM, DSLCC, DEC, DAIS. Tra questi verrà individuato il Dipartimento sede amministrativa del corso. I Docenti di riferimento sono 3 del DSLCC e 2 del DSAAM. Il DSLCC si è già espresso per non averne la sede (ragione dovuta - pare - a carenza di personale amministrativo); il Direttore, su richiesta del Rettore, ha comunicato la disponibilità a prenderlo in carico.



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi sull'Asia
e sull'Africa
Mediterranea**

VERBALE n. 10/2019
Seduta del Consiglio del Dipartimento
di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea
in data 24 settembre 2019

Rispetto al supporto amministrativo, la Segretaria, dott.ssa Patrizia Rossetti ha interpellato e motivato il personale di staff, il quale, pur riconoscendo che la gestione amministrativa del nuovo corso di studio aumenterà il carico di lavoro ordinario, ha manifestato la propria disponibilità ad attuare il progetto qualora il Dipartimento decida di portarlo avanti. Ha aggiunto che il personale amministrativo ha il ruolo principe di supportare e attuare i progetti e le decisioni politiche degli organi, motivo per cui, nonostante le difficoltà dovute alla carenza del personale – carenze che per ora sono state colmate limitatamente e temporaneamente sui servizi di campus – darà supporto all'iniziativa. Qualora poi si verificassero ulteriori necessità si provvederà a richiedere le dovute risorse all'Ateneo.

Il Direttore ribadisce che si tratta di un corso interamente in inglese e il nostro dipartimento si presenta debole sui corsi internazionali dato che non si può considerare tale nemmeno il futuro LAMAC. Inoltre la gestione diretta ci permette di avere maggior potere contrattuale e governo delle necessità.

Individua quale elemento di criticità il coinvolgimento di docenti, quali i dott. Brombal e Bulian, già impegnati a tempo pieno, e con numeri elevati di studenti, nell'offerta didattica degli attuali corsi del Dipartimento. Un loro coinvolgimento nel nuovo corso di studi porterebbe inevitabilmente a lasciare scoperti altri insegnamenti che andrebbero affidati a contratto. In questo modo i faticosi sforzi messi in atto in questi ultimi anni per ridurre il numero dei contratti e l'impiego di risorse finanziarie, che il DSAAM investe a garanzia dell'offerta formativa dei suoi corsi di studi, andrebbero vanificati. E' quindi necessario chiedere l'intervento dell'Ateneo, ed avere rassicurazione in tal senso: avere le necessarie risorse finanziarie che non possono riferirsi solamente a quelle che serviranno a coprire i costi che insistono direttamente sul nuovo corso ma anche a coprire i costi - per così dire - "indiretti" cioè che si verranno a creare a seguito del "dirottamento" dei nostri docenti da altri corsi di laurea verso quello di nuova attivazione.

Inoltre in discussione è l'onere organizzativo della gestione del nuovo corso, per coordinare sei dipartimenti (redazione SUA, Collegio Didattico, Gruppo di Riesame, ecc.) che ricadrebbe sui docenti coinvolti, oltreché sul PTA a supporto.

Nel caso in cui il DSAAM divenisse sede amministrativa, gli uffici ci chiedono di dare un'indicazione di massima sulla programmazione degli accessi, consigliata in 70 posti.

Il Direttore al termine della presentazione, condivide la riflessione, fatta propria dalla Giunta, che l'impiego di forze ed energie per aderire al progetto, se ci convince per le prospettive che apre, va fatto in modo da esserne i leader.

Si apre la discussione:

Il Direttore invita la Prorettrice alla Didattica prof.ssa Bienati ad illustrare l'iter progettuale di Environmental Humanities.

Il corso nasce contemporaneamente agli altri corsi di studio approvati dal Senato Accademico nella seduta del 3 luglio 2019. La proposta iniziale del corso di laurea magistrale, promossa dal *Center for Humanities and Social Change*, pur non essendo molto elaborata, aveva riscosso l'interesse del Senato Accademico, tanto che era stata concessa al Direttore del Centro prof. Bassi una proroga per permettere il completamento del progetto, rimandando una decisione in merito alla successiva seduta del 25 settembre 2019.



Università
Ca'Foscari
Venezia

Dipartimento
di Studi sull'Asia
e sull'Africa
Mediterranea

VERBALE n. 10/2019
Seduta del Consiglio del Dipartimento
di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea
in data 24 settembre 2019

Durante i mesi estivi il prof. Bassi svolse un'indagine preliminare con i Direttori di Dipartimento, che espressero l'interesse ad attivare il corso, e con i docenti che si occupano di temi di ricerca affini per vagliare competenze e disponibilità. Poiché la proposta iniziale era di attivare un corso di angloamericano, proposta che limitava i campi di azione, il Rettore ha successivamente interpellato i Direttori e la Prorettrice alla Didattica al fine di individuare i Dipartimenti interessati. Ne sono emersi interesse e disponibilità a investire risorse nel progetto, ed è stato chiesto alla Prorettrice alla Didattica di coordinare il processo e di costituire un gruppo di lavoro con i docenti dei sei Dipartimenti coinvolti.

Oltre alla competenza dei docenti, era necessario individuare la classe di laurea magistrale a cui far afferire *Environmental Humanities*. Escludendo la classe linguistica scelta inizialmente e le classi scientifiche, troppo settoriali, non esisteva una classe specifica per questa materia – anche se recentemente è stato pubblicato un decreto di legge che la propone - si pensò così di indicare la classe di Antropologia, che prevede tutti i SSD L-OR, eccetto L-OR/20, nelle attività caratterizzanti. Poiché le classi di laurea sono rigide ed obbligano a rispettare i SSD previsti, il CUN ha consigliato di fare riferimento al DM 6/2019, che prevede la flessibilità delle classi di laurea, permettendo di utilizzare il 50% di un ambito di una classe e di proporre altri SSD. I materiali finora prodotti sono il risultato provvisorio di un lavoro che dimostra che all'interno dei Dipartimenti sono presenti le competenze per far partire il corso. Le coperture vere e proprie avverranno in sede di programmazione didattica nei mesi di ottobre/novembre.

La prof.ssa Bienati prosegue presentando al Consiglio il piano di studio e comunica che un corso come *Environmental Humanities* non è ancora presente in Italia (esiste soltanto un master a Roma di impianto urbanistico) ma soltanto in Atenei stranieri. Gli insegnamenti offerti dal DAIS nel campo delle scienze ambientali sono strutturati appositamente per questo corso, rivolto a laureati triennali di area umanistica, e servono a fornire una base scientifica seria. Per quanto riguarda il DSAAM, la prof.ssa Bienati spiega di aver inserito nel piano di studio i nomi dei docenti suggeriti dal Delegato alla didattica e dal Direttore del Dipartimento e precisa che ogni anno si inseriranno in piano gli insegnamenti quando si creeranno le coperture, in base alle disponibilità del Dipartimento. *Environmental Humanities* non mutuerà insegnamenti da altri corsi, perché ha grandi potenzialità in ambito internazionale, con uno sbocco di collaborazione con l'Università di Warwick, con la quale si era pensato inizialmente di attivare un *double degree*. Se il corso sarà approvato dal Ministero, sarà possibile attivare un corso internazionale. Il *Center for Humanities and Social Change* potrà contribuire in vari modi e organizzare eventi.

Il Direttore espone le motivazioni per cui sarebbe vantaggioso per il DSAAM essere il Dipartimento proponente: per le risorse allocate per la gestione del corso; per la quota del FUDD destinata ai corsi interdipartimentali, che permetterebbe di incrementare le risorse per nuovi Ricercatori a t.d. lett. a) o per contratti di docenza. Inoltre, i corsi internazionali sono indicatori che servono per l'attribuzione dei punti organico, ma il DSAAM non ha nessun corso di studio interamente in inglese. Essendo un corso di laurea magistrale non legato all'aspetto linguistico, *Environmental Humanities* potrebbe attrarre i laureati LICSAAM che ogni anno migrano verso corsi di studio offerti dagli altri Dipartimenti, come ACEL o RIC, ma anche laureati triennali provenienti da altri corsi, da altri atenei e dall'estero.



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Studi sull'Asia
e sull'Africa
Mediterranea

VERBALE n. 10/2019
Seduta del Consiglio del Dipartimento
di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea
in data 24 settembre 2019

La prof.ssa Pesaro e la prof.ssa Ghersetti esprimono preoccupazione relativamente alla sostenibilità di una nuova laurea magistrale. Si fa presente l'impegno che il DSAAM dovrà porre nell'ampliamento del LICAAM a un progetto di internazionalizzazione e nell'ampliamento – in previsione - del settore interpretazione per ITES con la conseguente copertura dei contratti dei professionisti, che è comunque secondaria al rafforzamento del triennio. Si chiede che *Environmental Humanities* non indebolisca gli altri corsi di laurea magistrale costringendo il DSAAM ad attivare contratti a copertura degli insegnamenti mancanti dei docenti che insegneranno nel nuovo corso.

La prof.ssa Bienati assicura che il DSAAM può comunque decidere il numero di risorse da allocare nel nuovo corso, l'unico impegno che si chiede è un modulo per gli insegnamenti caratterizzanti. Gli altri moduli, invece, sono opzionali. Solo in fase di programmazione didattica si valuta se ci saranno docenti che danno la disponibilità di 30 ore.

Il prof. Salati chiede perché gli altri Dipartimenti non sono interessati a gestire il corso visti i vantaggi a livello di risorse. Il motivo è che gli altri Dipartimenti sono già impegnati in corsi interdipartimentali, inoltre il DSU, inizialmente individuato dal Rettore per la gestione del corso, non ha accettato per evitare il rischio di mettere in competizione due corsi afferenti alla stessa classe nel medesimo Dipartimento.

La prof.ssa Ghersetti esprime preoccupazione anche per la sostenibilità nella gestione del corso, dato che il personale della segreteria didattica è già molto impegnato nella gestione di corsi attivi e chiede se vi sarà una qualche forma di sostegno dedicato. Il Direttore risponde che la questione è già stata affrontata durante una riunione del personale amministrativo e che il Settore Didattica si è messo a disposizione fermo restando che, qualora si dovessero manifestare delle esigenze di integrazione e incremento di personale, la nuova attivazione varrà da giustificazione per chiedere del personale ulteriore. Conclude affermando che la scelta che il Consiglio si accinge a fare è di tipo politico e relativa alle risorse accademiche, mentre il sostegno del personale amministrativo è stato assicurato e in caso di bisogno saranno chieste risorse aggiuntive all'amministrazione centrale per sostenere l'aumento del carico di lavoro.

La prof.ssa Bienati comunica che il collegio didattico, non ancora composto, sarà formato da un docente per ciascun Dipartimento, in modo da renderlo il più condiviso possibile e che ciascun componente si interfacci con il proprio Dipartimento di appartenenza. Anche i sei docenti di riferimento sono da definire, ma è possibile attivare il corso di laurea magistrale tramite un piano di integrazione che permette di recuperare tutti i docenti di riferimento, utilizzando anche docenti a contratto, nell'ambito del ciclo completo.

Il prof. Squarcini e la dott.ssa Simoni accolgono positivamente l'apertura del DSAAM nei confronti di un corso attrattivo, a fronte della grave emorragia di studenti nei corsi triennale e magistrali, ma si chiedono se questa scelta non rischi di togliere appetibilità ai corsi già esistenti.

La prof.ssa Lippiello, pur condividendo le perplessità espresse, sostiene che se *Environmental Humanities* diventerà attrattivo, lo sarà per i nostri studenti, se invece farà capo ad un altro Dipartimento, il DSAAM perderà studenti. Invita quindi il Consiglio a vedere questa possibilità come opportunità di crescita e di innovazione per il DSAAM e ricorda che non c'è più il limite del 30% dei contratti, si possono chiedere risorse in caso di necessità.



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Studi sull'Asia
e sull'Africa
Mediterranea

VERBALE n. 10/2019
Seduta del Consiglio del Dipartimento
di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea
in data 24 settembre 2019

La prof.ssa Bienati puntualizza che bisogna rendere tutti i corsi di studio del DSAAM attrattivi e far capire agli studenti l'importanza dello studio della lingua, gli studenti che il DSAAM perde non proseguono con lo studio delle lingue, quindi il nuovo corso non sottrarrà iscritti agli altri corsi di laurea magistrale.

Il Direttore invita la studentessa Massussi, componente della CPDS, ad esprimersi. La studentessa sostiene che il corso è interessante, ma esprime disappunto sul fatto che negli altri Dipartimenti il corso è stato presentato a scatola chiusa, non erano stati forniti nemmeno i documenti ai componenti degli altri Consigli. In qualità di rappresentante degli studenti, non condivide che la motivazione della presa in carico da parte del DSAAM della gestione amministrativa del corso sia economica. Massussi chiede di pensare bene alla sua attivazione a decorrere dal a.a. 2020-21 perché il progetto è stato elaborato in fretta e fuorim dalle tempistiche.

La Prorettrice alla Didattica conclude assicurando che i rappresentanti degli studenti in Senato Accademico erano a conoscenza del corso e che avevano votato a favore.

Il Direttore, in conclusione, chiede al Consiglio di esprimersi in merito per i vari punti come di seguito esposto:

1) sull'attivazione del corso di laurea magistrale in *Environmental Humanities*, chiedendo all'Ateneo e/o al *Center for the Humanities and Social Change*, le risorse necessarie anche quelle "indirette" per la copertura degli insegnamenti (che lasceranno scoperti i docenti coinvolti); la gestione di questo corso non sottrarrà risorse agli altri corsi di laurea triennale e magistrale del DSAAM:

contrari : n. 0

astenuti : n.4 (Boaretto, Facchin, Ghersetti, Massussi)

favorevoli : i restanti presenti

Al termine della votazione, il Consiglio a maggioranza dei presenti

delibera

di approvare l'adesione al progetto di attivazione del nuovo corso di laurea magistrale in *Environmental Humanities* a decorrere dall'a.a. 2020-21, chiedendo che la gestione del corso non sottragga risorse agli altri corsi di studio del Dipartimento e che l'Ateneo e/o il *Center for the Humanities and Social Change*, garantiscano le risorse necessarie, aggiuntive, dirette e anche quelle "indirette", per la copertura degli insegnamenti che i docenti coinvolti lasceranno scoperti;

2) sulla possibilità di diventarne sede amministrativa:

contrari : n. 0 (cognomi dei contrari)

astenuti : n. 9 (Boaretto, Gatti, Ghersetti, Guerrini, Massussi, Morbiato, Passi, Simoni, Squarcini)

favorevoli : i restanti presenti

Al termine della votazione, il Consiglio a maggioranza dei presenti

delibera

di approvare la collocazione della sede amministrativa presso il Dipartimento e la conseguente presa in carico della gestione del nuovo corso;



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi sull'Asia
e sull'Africa
Mediterranea**

VERBALE n. 10/2019
**Seduta del Consiglio del Dipartimento
di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea
in data 24 settembre 2019**

3) sulla programmazione degli accessi.

contrari : n. 7 (Dahnhardt, Gatti, Genovese, Guerrini, Massussi, Passi, Pesaro)

astenuti : n. 4 (Boaretto, De Poli, Ghersetti, Simoni)

favorevoli : i restanti presenti

Al termine della votazione, il Consiglio a maggioranza dei presenti

delibera

di approvare l'accesso programmato;

4) sul numero di posti disponibili fissato in 70, che sarà confermato in sede di programmazione didattica nei prossimi mesi.

contrari : n. 0 (cognomi dei contrari)

astenuti : n. 11 (Boaretto, Brombal, Fiori, Gatti, Ghersetti, Paciello, Passi, Pesaro, Guerrini, Massussi, Simoni)

favorevoli : i restanti presenti

Al termine della votazione, il Consiglio a maggioranza dei presenti

delibera

di approvare il contingente di 70 posti, che è provvisorio e dovrà essere confermato in sede di programmazione didattica nei prossimi mesi.



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Studi sull'Asia
e sull'Africa
Mediterranea

VERBALE n. 10/2019
Seduta del Consiglio del Dipartimento
di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea
in data 24 settembre 2019

III - VARIE

Il Direttore saluta e ringrazia la prof.ssa Magda Abbiati, che entrerà in quiescenza a decorrere dal 1° ottobre 2019.

(alla presenza dei professori di I e II fascia: escono i ricercatori, le rappresentanti el PTA e gli studenti)

IV- PERSONALE

1. Chiamata diretta prof. Hirofumi Utsumi: decorrenza presa servizio

Il Direttore richiama la delibera del Consiglio del 19/12/2018 nella quale si proponevano le chiamate dirette, ex L. 230/2005, art.1 co.9, in qualità di Professore Associato della prof.ssa Elisabetta Ragagnin, nel ssd L-OR/13 e del prof. Hirofumi Utsumi nel ssd L-OR/22, approvate dal Senato Accademico e dal CdA e inoltrate al MIUR per le autorizzazioni di competenza.

Il Direttore comunica quindi che il MIUR con nota del 23/07/2019 ha autorizzato la chiamata diretta del prof. Hirofumi UTSUMI in qualità di professore Associato nel settore concorsuale 10/N3 (Culture dell'Asia Centrale e Orientale) e nel ssd L-OR/22 Lingue e Letterature del Giappone e della Corea.

Il Consiglio deve quindi decidere sulla decorrenza della presa di servizio concordata con il docente. Relativamente all'inquadramento nella classe stipendiale, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sulla disciplina delle procedure di chiamata dei professori di I e II Fascia: *"La proposta dell'inquadramento nella relativa classe di stipendio spetta al Rettore, sentito il Direttore di Dipartimento, tenuto conto della eventuale anzianità di servizio, della posizione rivestita dal chiamato nell'istituzione di provenienza, delle esperienze didattico-scientifiche svolte e dei contributi scientifici apportati."*

La decorrenza della nomina e la determinazione della classe stipendiale verranno poi portate in approvazione del Consiglio di Amministrazione programmato per il prossimo 2 ottobre 2019.

Il Consiglio, unanime, sentito il docente interessato

delibera

- ✓ di proporre per la decorrenza della presa di servizio la data del 21 gennaio 2020 in considerazione della programmazione didattica già assegnata al docente e prevista nel secondo semestre dell'a.a. 2019-20.